

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 23 marzo 2020

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 550 del 17 marzo 2020

Ordinanza 19 dicembre 2018 n. 456 - ID CS92 - Finanziamento del progetto inerente l'intervento «Lavori di riqualificazione di via dugoni» nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico del comune di San Benedetto Po (MN)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Richiamati i commi da 369 a 373 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», con cui è stato disposto che i Comuni previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012, e successive modificazioni

ed integrazioni, predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate quindi le proprie precedenti ordinanze:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, che individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 ed approva le «*Linee guida per la redazione dei Piani Organici*» e i «*Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie*»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «*Legge di Stabilità 2014*», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
 - l'allegato A «*interventi su beni pubblici*»;
 - l'allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»;
 - l'allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»;
 - l'allegato D «*interventi ritirati in fase istruttoria*»;
- sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli Interventi di cui all'Allegato «A»;
- è stata istituita la «*Commissione Tecnica Centri Storici*», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno ed a partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfetaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «*Interventi su beni pubblici*», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di San Benedetto Po, l'importo complessivo di € 140.000,00.

Viste, le proprie precedenti ordinanze:

- 31 maggio 2018, n. 389 con cui, in attuazione dell'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359, si è preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici tenutasi il 15 marzo 2018, e si è approvata, conseguentemente, la rimodulazione e l'aggiornamento degli allegati A, B e C dell'ordinanza n. 359, inserendo altresì l'intervento in argomento in allegato A «*Interventi su Beni Pubblici*» per un importo stimato pari a € 700.000,00;
- 19 dicembre 2018, n. 456 che approva gli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici del 29 novembre 2018 ed inserisce l'intervento in «*allegato b1) progetti pubblici*», con un importo di intervento pari ad € 1.000.000,00.

Vista da ultimo l'ordinanza 6 marzo 2020 n. 549 inerente agli «*interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico*

e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - aggiornamento al 29 febbraio 2020», con cui si prende atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici e degli aggiornamenti ad esso successivi, e conseguentemente si approvano i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale:

- Allegato A) Interventi finanziati;
- Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- Allegato C) Interventi archiviati;
- Allegato D) Interventi conclusi;

Dato atto che l'intervento in oggetto è stato definitivamente inserito in «allegato B1) progetti pubblici», per un importo di progetto pari ad € 200.000,00.

Richiamati i seguenti fatti:

- l'intervento è stato segnalato dal Comune di San Benedetto Po nell'ambito del piano organico comunale presentato ai sensi dell'ordinanza n. 110 del 12 giugno 2015 è stato ritenuto ammissibile dalla Commissione Tecnica Centri Storici;
- in data 12 novembre 2018 il Comune di San Benedetto Po ha presentato il progetto esecutivo dell'intervento, a cui è seguito il parere favorevole del MIBACT del 13 novembre 2018.
- tale progetto è stato valutato dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 19 marzo 2019, che ha stabilito che le lavorazioni ammissibili sono unicamente quelle riconducibili al sisma ed in particolare il tratto lato Ovest di via Dugoni compreso tra l'intersezione con piazza Marconi e via D'Annunzio, è stato quindi richiesto al Comune di presentare un nuovo progetto;
- il progetto esecutivo rivisto è stato presentato in data 15 giugno 2019, con un nuovo quadro economico pari ad € 505.000,00 di cui per lavorazioni € 361.042,99. Questo progetto aveva un'estensione dell'area di intervento ricomprendente il tratto definito in sede di CTS ed in più, oltre al lato Polirone (lato Ovest), anche il lato est (lato pedonabile opposto), in quanto era in previsione la rimozione delle barriere architettoniche;
- il Comitato Tecnico Scientifico si è espresso su questo progetto in data 10 luglio 2019 come segue: «Il progetto è già passato in CTS in passato ricevendo precise prescrizioni di fattibilità (opere non riconoscibili poiché non riconducibili al danno da sisma), che allo stato dell'arte (progetto integrato riproposto) non sono state recepite in alcun modo; inoltre le finiture inserite risultano completamente diverse e più costose rispetto allo stato originario dei luoghi. Il CTS, ritenendo che non siano state recepite le prescrizioni date a suo tempo, respinge il progetto;»
- l'ulteriore progetto esecutivo è stato presentato dal Comune di San Benedetto Po il 30 settembre 2019, il quadro economico del nuovo progetto è di € 295.000,00 di cui € 106.860,25 per lavorazioni inerenti al ripristino delle pavimentazioni danneggiate nel tratto fra piazza Marconi e l'Ala Giorgi, nel tratto tra Ala Giorgi e via D'Annunzio per circa 100 metri il battuto in terra con ghiaietto viene sostituito con pavimentazione in porfido. Viene inoltre ripristinata la recinzione della scuola materna «Garibaldi» danneggiata dal cantiere del 2017 (danni da sisma). Tutti gli interventi sono stati motivati dal Responsabile del settore tecnico nella specifica relazione tecnica di accompagnamento, agli atti della Struttura Commissariale;
- il Comitato Tecnico Scientifico ha valutato questa ulteriore versione nella seduta del 30 gennaio 2020, ed ha ritenuto di limitare il finanziamento del progetto «per la sola quota parte relativa al ristoro dei danni da sisma o danni indiretti qualora attribuibili alle cantierizzazioni intervenute sull'area, escludendo quindi le nuove pavimentazioni dove prima non c'erano (battuto) e i cambi di materiali. Con il nulla-osta del CTS, la Struttura Commissariale prenderà contatti con il Comune per definire quanto effettivamente finanziabile».

Dato atto che in data 13 febbraio 2020 si è tenuto il previsto incontro con il Comune di San Benedetto Po finalizzato alla definizione dell'intervento, come indicato dal Comitato Tecnico Scientifico, ed i cui esiti sono stati notificati al Comune stesso con nota C1.2020.668 del 27 febbraio 2020.

Acquisita agli atti la nota protocollo n. 3118/3285 del 2 marzo 2020, con cui il Comune di San Benedetto Po comunica la presa

d'atto delle risultanze istruttorie comunicate con la sopra citata nota, ed aderisce alle valutazioni in essa contenuta.

Richiamate quindi le sopra citate conclusioni della Struttura Commissariale che, a seguito di istruttoria, prevedono come ammissibile a contributo il quadro economico di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 104.656,48
IVA 10% - LAVORI IN APPALTO	€ 10.465,65
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 10.465,65
SPESE PER INDAGINE SICUREZZA ALBERATURE ESISTENTI (CON IVA)	€ 1.692,38
SPESE PER INDAGINI SICUREZZA PASSAGGIO PUBBLICO (CON IVA)	€ 3.172,00
SPESE PER ASSISTENZA ARCHEOLOGICA (CON IVA)	€ 10.000,00
AVCP	€ 225,00
SOMME A DISPOSIZIONE PER ADEGUAMENTO SERVIZI	€ 13.724,88
IMPREVISTI	€ 10.465,65
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 164.867,69
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	-
COFINANZIAMENTO	-
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 164.867,69

che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a € 164.867,69.

Ritenuto pertanto di approvare il finanziamento del progetto presentato dal Comune di San Benedetto Po inerente ai «lavori di riqualificazione di via Dugoni nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico di San Benedetto Po (MN)». - ID CS92, ed individuare un contributo provvisorio complessivo a carico del Commissario Delegato pari ad € 164.867,69.

Dato atto che la spesa a carico del Commissario Delegato, ante gara d'appalto, è pari a € 164.867,69 e trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di Sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali», capitolo di spesa 706.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale sono stati determinati gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- 12 maggio 2017, n. 313 con la quale si è stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;

Richiamato altresì il decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato dal decreto del Soggetto Attuatore del 25 settembre 2017, n. 139.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto

Serie Ordinaria n. 13 - Lunedì 23 marzo 2020

di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di finanziare il progetto esecutivo presentato dal Comune di San Benedetto Po, inerente ai «*lavori di riqualificazione di via Dugoni*» nell'ambito del piano organico degli interventi di rilancio del centro storico di San Benedetto Po (MN) – CS92 – dell'ordinanza n. 549, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 164.867,69;

2. di imputare la somma di € 164.867,69, sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», capitolo di spesa 706;

3. di trasmettere copia del presente atto al Comune di San Benedetto Po (MN), nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana